## i figliastri di Dio

«Caro Fortebraccio [illegible]

orientali come qui nel Biafra per sporche questioni di petrolio che gli uomini dell'Occidente chiamano libertà sempre apparati a difesa di quei paladini della democrazia quali i Diem, i Ciombe, i Somoza, i Duvalier e i torturatori greci e brasiliani? E nessuna preghiera pubblica né suo grido pubblico di orrore che dovrebbe essere l'eco dell'orrore stesso di Dio per le strage degli indios, una strage che continua ancora indisturbata e che ha già fatto sparire dalla terra oltre un milione di persone avvelenate con caramelle all'arsenico o colpite in veri e propri safari e colpevoli soltanto di vivere su terre che fanno gola ai miliardari USA e ai loro leccapiedi indigeni, tutti Dio, Patria e Famiglia.

«Perché questo silenzio? Perché anche Dio sembra avere figli e figliastri? Io non sono più giovane ma ho sentito anche tanti giovani fare queste stesse osservazioni non nascondendo anche per questo motivo un sempre più profondo senso di repulsione per il mondo costruito da voi matusa. Io, dico, le scrivo non per condannare ma perché Lei con un suo commento aiuti anche questa volta noi matusa a non sentirci sempre confusi sotto gli sguardi dei più giovani per i quali tutte le porcherie sono porcherie e le migliaia non mutano secondo i destinatari. Cordiali saluti. Nino Santini».

Noi non aggiungeremmo una sola parola a quanto ha così ben detto il lettore Nino Santini e ci limiteremmo in segno di incondizionato assenso a pubblicare la sua lettera se non fosse per quel suo richiamo finale alle responsabilità dei «matusa» a proposito dei quali bisogna secondo noi distinguere e distinguere molto nettamente perché è storia molti «matusa» cattolici e insieme comunisti che hanno sempre notato con dolorosa [illegible] punto i sentimenti intimi e segreti del Papa [illegible] di Paolo VI al quale [illegible] coloro giovani [illegible] chiedono di fare [illegible] meno il diplomatico e gli aggressori se denuncia i prepotenti ed esalta i deboli. Chi gli vieta dopo di mostrarsi misericordioso e anche, se crede, di assolvere? Ma intanto chi ha ragione e chi ha torto? Chi è peccatore e chi è innocente? Davanti alle centinaia di vittime galleggianti cadaveri sulle acque dei fiumi [illegible] può ancora il Papa della Chiesa di Cristo tacere o non far nomi o dire cose che vanno bene per gli aggressori e per gli assassinati, per i massacratori e per i massacrati?

Si può avere pietà per tutti anche per i colpevoli ma non si può «stare» con tutti perché quando si prova a stare con tutti si finisce fatalmente per stare con i potenti contro i miseri, coi ricchi contro i diseredati. E il Papa si è talmente abituato a essere più un sovrano che un sacerdote (pubblicamente) che quando va tra i poveri sembra il primo lui a stupirsene come di una degnazione singolare e memorabile. Mentre stiamo scrivendo queste righe Paolo VI è in Sardegna e da questa mattina che la radio con voce da «udite udite!» ci informa che il Papa si recherà anche nel rione più misero di Cagliari a trovare una famiglia di poveretti che è stata scelta crudelmente in anticipo da giorni e giorni [illegible] della fame e della sventura. Ma dove sarebbe dovuto andare il supremo pastore della «Chiesa dei poveri»? Dall'Aga Khan? A prendere un tè in casa Agnelli?

Non creda dunque e non tema Nino Santini che i giovani non sappiano distinguere quanti tra noi «matusa» accettano il Papa come è sempre stato e anzi lo vorrebbero ancora sempre più lontano dagli uomini e quanti vogliono sapere dal Papa e glielo chiedono con voce sempre più alta quali sono i figli che predilige e quali quelli che condanna. Perché gli domandano di fare nomi [illegible] Finora [illegible] ha lasciato capire [illegible] sempre i nomi degli «altri», i nomi di coloro ai quali un prete [illegible] pubblicamente [illegible] in nome di Dio [illegible] la loro [illegible] di non dirlo [illegible] con la rapina e col sangue.

**Fortebraccio**

*IL MEC DEGLI ANNI 70 - I compagni di viaggio dell'Europa comunitaria (3*

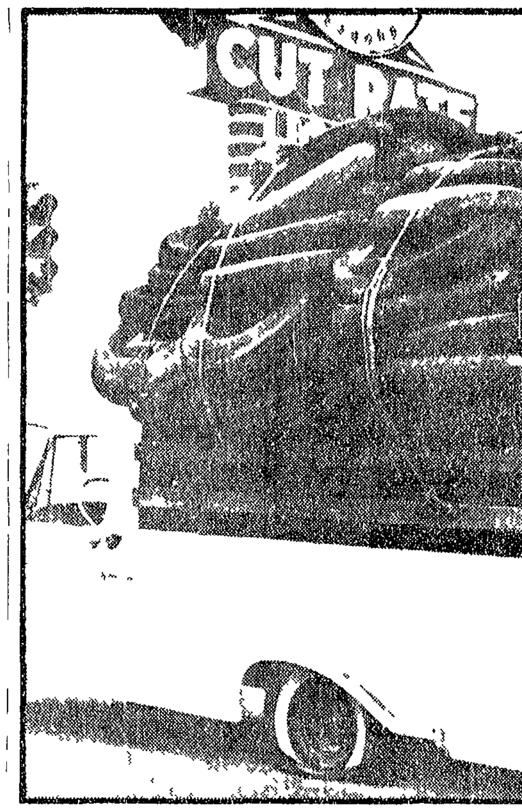
# I drogati dell' automobile

**Decine di migliaia di morti ogni anno per incidenti stradali, e intanto prosegue, per la mancanza di adeguati servizi pubblici, la corsa all'automobile privata - Le città si intasano, i gas ci avvelenano - La luminosità di Parigi ridotta del 30% - La nevrosi male dell'epoca - Come pretendere, ancora, che i giovani si entusiasmino per questa Europa?**

## Innocente? Colpevole?

PARIGI — Su tutti i muri della capitale francese, e nel metro, è comparsa nei giorni scorsi questa pubblicità per una ditta di biancheria. La donna che posa si chiama Daniele Fuss: ha ventisei anni, è sposata ed ha già due figlie. Una di queste è la bambina che si vede al suo fianco. E' la prima volta che fa la fotomodella, d'accordo con il marito. Ha ricevuto per questa fotografia 1500 franchi, e molte noie. Un gran numero di giornali l'hanno attaccata duramente. «Incinta e nuda dinanzi a 50 milioni di francesi», ha scritto "France Dimanche". «Che scandalo», ha detto la portinaia, Lucienne Milan. «La foto è più che decente» ha replicato Daniele Fuss. E intanto le polemiche continuano. E' intervenuto in queste anche il marito: «naturalmente ci sono dappertutto dei piccoli borghesi che vedono il male ovunque. Ma qui non c'è nulla di male. Mia moglie è molto bella. E ciò che è bello è bello da vedere».

[illegible]



[illegible]

**Maria A. Macciocchi**

---

### A Lucerna convegno unitario delle associazioni dei lavoratori all'estero

# Si organizzano gli emigrati in Svizzera

**Lotta su due fronti per non essere discriminati due volte - L'elaborazione di una politica comune - Rivendicata la parità di diritti con i lavoratori elvetici e il pieno impiego in Italia - Presenti rappresentanze dei sindacati italiani e del PCI**

**Dal nostro inviato**

LUCERNA, 25

[illegible]

**Pier Giorgio Betti**

### Nuovo impianto per produrre gomma sintetica

[illegible]